



Cooperativa Unitaria Invalidi

coop. sociale



*tutti insieme tutti diversi*

# Bilancio Sociale Cooperativa Unitaria Invalidi - C.U.I. - s.c. sociale - onlus 2020

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)

### Introduzione

Il 2020 avrebbe dovuto essere per noi un anno molto impegnativo perché la cooperativa compiva 45 anni di attività.

E una storia di 45 anni è davvero una lunga storia, che si è intrecciata con le trasformazioni radicali di questa città, di questo paese. Perché la CUI non è mai stata un'isola ma uno spazio, protetto sì, ma aperto alle sollecitazioni del mondo, ai suoi cambiamenti perché l'integrazione sociale a tutto campo è sempre stata la nostra missione.

Avevamo organizzato un bel programma di iniziative per fare festa ma anche per riflettere insieme alla città sui temi a noi cari.

Avevamo programmato una grande festa in teatro, con proiezione di video, cori e danze,

per l'autunno era in programma la presentazione di una pubblicazione che raccoglie e commenta i dati dei questionari sulla disabilità distribuiti nelle scuole secondarie superiori di Prato, per la fine dell'anno doveva essere pronto un libro con la storia della CUI. Il 6 marzo, giorno ufficiale del compleanno, abbiamo fatto appena in tempo a spengere le candeline che siamo piombati nell'incubo della pandemia e il 16 marzo la Regione Toscana ha sospeso anche i servizi dei centri diurni d'altra parte già dall'inizio dell'anno circolavano notizie su questa malattia chiamata coronavirus che si stava allargando prepotentemente in tutto il mondo, di conseguenza gli interventi educativi si erano già adeguati alle nuove regole imposte dal terribile virus ma non pensavamo che sarebbe toccato anche a noi chiudere i battenti.

Lo shock iniziale è stato forte: incredulità, smarrimento, paura. Ma presto i valori fondanti del nostro cooperare hanno avuto il sopravvento sui timori individuali, e per il benessere dei nostri utenti e dei loro familiari ci siamo inventati, come tanti altri, un diverso modo di lavorare con la sponda solida e rassicurante dei servizi sociali e della Società della Salute.

Abbiamo svolto più di 3 mesi di lavoro da remoto tentando di surrogare un servizio in cui la fisicità spesso è determinante perché i nostri ragazzi hanno anche tanto bisogno di abbracci e si sono trovati improvvisamente soli e chiusi in casa e tenuti a distanza e, date le loro fragilità, spesso senza neanche capire perché. E, in alcuni casi, con familiari ancora più smarriti di loro. Moltissime sono state infatti le occasioni in cui gli operatori del Centro hanno dovuto dare loro sostegno psicologico e rassicurarli, da una parte, fornendo loro informazioni e chiarimenti in merito alle misure di prevenzione anti covid dall'altra guidandoli nell'affrontare i momenti di crisi dei loro ragazzi. Naturalmente tutto per telefono, per videochiamate o attraverso lo schermo di un computer.

Nel periodo della chiusura si è posta l'esigenza di sperimentare un nuovo modo di lavorare ed interagire con i nostri utenti e le loro famiglie, per sostenerli al meglio.

Agli utenti più giovani e con disponibilità tecnologiche più avanzate viene proposto un lavoro da remoto vario: gli operatori inoltrano loro ogni giorno video-ricette, tutorial di laboratori manuali, schede didattiche/educative, semplici coreografie da poter imparare, video di giardinaggio. Gli utenti hanno risposto con entusiasmo a tali proposte. Abbiamo inoltre ricevuto dei video da inoltrare ai nostri ragazzi da parte dei professionisti esterni di psicomotricità e pet-therapy. Agli utenti e familiari più anziani viene invece offerto un importante supporto telefonico giornaliero fatto di lunghe telefonate e video-chiamate. Gli utenti che vivono da soli sono sostenuti dai nostri operatori in tutte le loro necessità, dall'acquisto delle medicine al rifornimento delle mascherine. Talvolta gli operatori sono andati a trovarli solo per salutarli da lontano o per offrire loro l'uovo di Pasqua.

In questo periodo buio abbiamo anche partecipato ad un concorso indetto dalla Consulta degli Studenti pratesi "Resto a casa.. e sono contento!" realizzando un video musicale sulle note di "Bella Ciao" portando a casa la vittoria e vincendo una video camera. Per i nostri ragazzi è stato un periodo caratterizzato da tanto sacrificio ed adattamento a nuove regole difficilmente comprensibili per loro, è venuta a mancare loro la quotidianità, la condivisione, i rapporti e le relazioni di gruppo. Sicuramente è stato per loro un periodo destabilizzante e regressivo sul piano delle autonomie, ma, grazie anche al rapporto stretto e sinergico fra operatori e familiari non abbiamo registrato episodi di gravi crisi.

Una volta stabilito con i Servizi e la Società della Salute la continuità della nostra attività in modalità da remoto c'era da stabilire come rendicontare questo lavoro svolto dagli operatori ai fini della emissione di fatture da parte della ASL. Si trattava di una situazione inedita per tutti, quindi non è stato facile. Ma, grazie alla buona volontà di tutte le parti in causa, dopo numerosi approfondimenti con la Società della Salute, la responsabile dei Servizi e dell'Amministrazione ASL abbiamo individuato lo strumento idoneo nel sistema di report settimanali molto dettagliati.

Questo periodo ha segnato molto anche gli operatori soprattutto a livello emozionale perché sono stati travolti dalla sofferenza e dalle difficoltà di utenti e familiari, tanto da sentire la necessità di essere per loro disponibili in qualsiasi momento del giorno. Alla fine la passione per il nostro lavoro ci ha permesso di riuscire a far sentire la nostra vicinanza ma anche la nostra competenza emotiva e a sostenerli in modo costruttivo anche se a volte non è stato semplice realizzare il lavoro a distanza, soprattutto per la mancanza, in alcune famiglie, di connessione internet o strumentazioni informatiche minimali.

E questo dovrebbe rimettere al centro della discussione anche nella nostra città il tema del digital divide

Nel maggio 2020 la Regione ha approvato una Delibera di Giunta, la numero 571, che stabiliva le regole per la riapertura in sicurezza dei centri diurni: dalla formazione degli operatori sulle norme anticovid, dal processo di sanificazione, al distanziamento, all'obbligo dei DPI, al lavoro per "bolle", all'obbligo di avere un medico come "referente Covid", alla esclusività degli operatori che lavorano nella struttura ed altro.

Si trattava e si tratta di norme molto onerose per i bilanci dei Centri e infatti la stessa delibera stanziava anche le risorse necessarie per rimborsare ai diurni, attraverso la SdS d'area, le misure e i vincoli imposti fino al dicembre 2020.

Quindi, in stretto rapporto con il nostro RSPP e con il nostro medico competente abbiamo steso il piano per la riapertura, tenendo conto di tutte le indicazioni regionali e locali.

Finalmente il 22 giugno il Centro è tornato a vivere!

Le difficoltà sono molteplici, dalle regole da seguire in entrata, all'abbigliamento anti contagio degli operatori (camicie, soprascarpe, mascherine, guanti, cuffie e visiere)-difficile da decodificare per i nostri ragazzi- a tutte le altre ristrettezze imposte fino alla difficoltà degli utenti del centro ad indossare correttamente la mascherina.

Sicuramente il problema più drammatico è stato senza dubbio l'isolamento di ragazzi e operatori in piccoli gruppi bolla, il non poter quindi stare tutti insieme, l'aver dovuto sospendere le attività esterne e il non poter più avere contatti fisici, neanche i semplici ma efficaci abbracci che aiutano in tante situazioni

Comunque fra mille inciampi e difficoltà e soprattutto attenzioni e regole, abbiamo ripreso gradualmente la nostra attività: prima per 4 ore al giorno e con gli utenti in presenza a rotazione, poi con gradualità come prevedeva il piano di riapertura approvato dalla Commissione, siamo arrivati all'orario pieno 8-16, compresa la consumazione del pasto nei refettori, con tutti i nostri utenti.

Sicuramente l'ampiezza dei nostri spazi sia interni che esterni con la relativa possibilità di attività all'aperto e comunque di mantenere il previsto distanziamento al chiuso e di poter raggruppare gli utenti e gli operatori in gruppi bolla ha favorito la ripresa delle nostre attività e siamo arrivati alla chiusura di agosto con il morale abbastanza alto tutto sommato: sembrava che l'emergenza sanitaria si stesse attenuando e confidavamo, come la maggior parte delle persone, di poter tornare alla normalità a settembre.

Come sappiamo non è stato così, anzi la ripresa della pandemia ha suscitato regole ancora più stringenti, l'autunno ci ha inibito l'uso dei nostri bei giardini e così con i singoli moduli sigillati e gli utenti e gli operatori chiusi in laboratori bolle con i DPI previsti (camicie, guanti, cuffie, mascherine visiere) ci siamo avviati verso la fine dell'anno.

In ottobre abbiamo avuto il nostro primo caso di utente ammalata di Covid, in seguito altri due. Sono iniziati quindi gli isolamenti preventivi e le quarantene, la paura ha ricominciato a circolare, fra tutti noi, come in tutto il mondo, e i nostri operatori con competenza, professionalità e umanità hanno sostenuto famiglie ed utenti h24, con lunghe telefonate ai familiari e proposte di attività da remoto ai ragazzi. I video realizzati dai singoli utenti e messi in rete hanno svolto anche in questa fase una funzione importante di socializzazione. Fondamentale è stato il coinvolgimento delle famiglie e la loro collaborazione, come lo è stato il rapporto con i Servizi e con la Società della Salute, la loro disponibilità all'ascolto e alla soluzione dei problemi.

Dicembre alla CUI di solito è un mese di festa. La nostra cooperativa possiede una straordinaria collezione di presepi, realizzati con materiali diversi, grazie alla pazienza e alla creatività di utenti ed operatori esperti. Ogni anno siamo chiamati ai primi di dicembre ad esporre i nostri presepi nelle sale dei palazzi istituzionali, Comune, Provincia, Regione e alla CUI inizia il via vai di persone che vengono a vedere il presepe allestito per l'occasione e a comprare i nostri oggetti e nostri addobbi natalizi, realizzati con grande cura. I ragazzi partecipano con gli operatori a diversi mercati per vendere gli oggetti creati da loro. Poi viene il giorno della grande festa in onore dei nostri utenti e delle loro famiglie: si allestisce una grande esposizione di tutte le opere realizzate da noi, oggetti particolari e realizzati con grande accuratezza, e con i nostri volontari si organizza un ricco aperitivo.

E quel giorno ci sono proprio tutti: gli utenti, orgogliosi e felici, familiari, operatori, volontari, rappresentanti delle Istituzioni e tante, tante persone che ci vogliono bene che da anni seguono le nostre attività e che partecipano sempre ai nostri eventi o persone che ci vogliono conoscere.

Nel dicembre del 2020, niente di tutto questo: i ragazzi sono rimasti chiusi nelle loro bolle e gli operatori anziché il cappello di babbo Natale hanno indossato le visiere in PVC.

Comunque, il 2020 si è chiuso con una nota positiva: siamo riusciti a pubblicare, grazie al CESVOT regionale, un lavoro di ricerca svolto fra ottobre 2019 e il febbraio 2020 sulla percezione dei giovani nei confronti della disabilità. Si tratta di una indagine conoscitiva promossa dalla cooperativa, dall'Associazione Amici della CUI insieme alla Università di Firenze, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

L'indagine ha riguardato oltre 1000 studenti delle Scuole Superiori pratesi e ha visto il coinvolgimento forte dei dirigenti scolastici. Mi piace particolarmente ricordare che l'indagine faceva parte integrante del progetto di accoglienza di servizio civile e le tre ragazze in servizio da noi sono state coinvolte e integrate nel gruppo di lavoro a partire dalla predisposizione dei questionari.

Avremmo voluto presentare la pubblicazione e i dati relativi in occasione di un convegno pubblico ma l'emergenza sanitaria ce lo ha impedito; ci siamo quindi limitati a diffonderla fra i nostri stakeholders riproponendoci un'occasione pubblica, in presenza per l'autunno del 2021.

Da un punto di vista strettamente economico il 2020 non è stato un brutto anno: Abbiamo usufruito di poche settimane di FIS all'inizio del lockdown, quando ancora non erano chiare le modalità di retribuzione da parte dell'ASL del lavoro da remoto degli operatori, abbiamo fatto investimenti importanti in DPI, prodotti per la sanificazione, adeguamenti alla sicurezza anti covid e in tutto quello che era necessario per ottemperare alle prescrizioni previste ma la Società della Salute ci ha rimborsato fino a dicembre 2020 tutte le spese anti covid effettuate, attraverso i fondi della DGRT 571.

Arrivati a questo punto non ci resta che entrare nel merito della rendicontazione sociale della nostra cooperativa augurandoci di poter descrivere, nella stesura del bilancio sociale del 2022, la fine di un incubo e il ritorno alla agognata normalità.

## La lettera del Presidente

Cari amici,

l'anno 2020 è stato il peggiore dei nostri 45 anni di storia, come probabilmente lo è stato per molte persone. L'angoscia, il disorientamento, il senso di smarrimento e di paura che abbiamo provato in questi lunghi mesi di pandemia non potranno mai essere bilanciati dal buon andamento dei numeri del nostro bilancio economico.

Quest'anno la rendicontazione sociale delle nostre attività è particolarmente importante perché ci costringe a fare una autoanalisi seria dei comportamenti e delle modalità messe in atto per fronteggiare, come cooperativa sociale, le ansie, le paure, la solitudine dei nostri utenti e delle loro famiglie.

Da questa analisi gli operatori della CUI ne escono a testa alta perché nei momenti più complicati dell'emergenza sanitaria, a partire dal lockdown del 16 marzo, hanno saputo mettere in campo le loro professionalità, le loro competenze e la loro intelligenza emotiva per sostenere efficacemente utenti e familiari, dimostrando nel concreto il senso dell'essere un cooperante sociale.

Il 2020 era l'anno dei nostri 45 anni di attività ed avevamo in programma tante iniziative, momenti di festa e momento di riflessione pubblica sul tema della disabilità. La pandemia ha spazzato via tutti i nostri progetti che non sono annullati, solo rimandati a tempi migliori. E così il 2020 è stato l'anno del lockdown e quello in cui abbiamo imparato a lavorare da remoto, ciascuno con gli strumenti a propria disposizione: smartphone, pc, tablet ecc. Purtroppo, qualcuno, magari proprio quelli che più ne avrebbero avuto bisogno, si è trovato solo con un vecchio telefono e senza collegamento internet. E questo è un tema di cui è necessario discutere.

Il bilancio di quest'anno non è paragonabile con quello degli anni passati. La CUI ha sempre svolto tante attività all'esterno, dalle passeggiate al mercato rionale alla frequentazione della scuola di danza, alle visite in parrocchia, e ha sempre promosso tanti eventi aperti alla comunità, dalla festa di Natale a quella della Musica, ad eventi sportivi e rappresentazioni teatrali in rete con altre cooperative.

Quest'anno niente di tutto questo.

Possiamo dirci fortunati perché siamo riusciti a pubblicare nel mese di novembre, grazie al CESVOT Regionale, "La percezione dei giovani sulla disabilità- Un indagine nelle scuole superiori di Prato". Si tratta di una indagine svolta su oltre 1000 studenti, promossa dalla CUI, dall'Associazione Amici della CUI in collaborazione con l'Università di Firenze e con la rete dei Dirigenti scolastici di Prato, che faceva parte del nostro progetto di servizio civile.

Ne abbiamo distribuite copie ai nostri stakeholder in attesa di poter presentare i dati in un convegno pubblico, speriamo nell'autunno del 2021.

Intanto ci prepariamo al ritorno alla normalità, sperando che questo tempo sospeso della pandemia non sia trascorso inutilmente per le persone e che sia almeno servito farci avvertire le nostre fragilità e farci comprendere meglio quelle degli altri.

Lo slogan della CUI: **TUTTI INSIEME, TUTTI DIVERSI** ci sembra che rappresenti bene il senso dell'impegno che ci siamo assunti 46 anni fa: essere solidali con gli altri, dividerne le idee, i propositi e le responsabilità spinti da quel sentimento di reciproco aiuto che deve legare i singoli componenti di una collettività.

## Nota Metodologica

Questo per noi è il primo anno di rendicontazione sociale. Purtroppo, il perdurare della pandemia e delle relative restrizioni non ci ha permesso di coinvolgere adeguatamente gli stakeholder esterni. Abbiamo coinvolto gli operatori, soprattutto i soci.

E i familiari, per quanto è stato possibile dalle restrizioni in atto

Ci ripromettiamo in futuro di approfondire ulteriormente le fasi di rendicontazione coinvolgendo di più tutti i nostri portatori di interesse

## Identità

## Presentazione e dati Anagrafici

### Ragione Sociale

Cooperativa Unitaria Invalidi - C.U.I. - sooc.coop.sociali

### Partita IVA

00251460978

### Codice Fiscale

01191480480

### Forma Giuridica

Cooperativa sociale tipo A

### Settore Legacoop

Sociale

### Anno Costituzione

1975

### Associazione di rappresentanza

Legacoop

## Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

### Tipologia attività

a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

### Tipologia attività

a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

### Descrizione attività svolta

Il **Centro Diurno per Disabilidella cooperativa CUI** ospita persone in stato di disabilità ed eroga loro un servizio educativo e assistenziale mirato alla cura della persona, a garantire migliore qualità di vita, a stimolare il recupero fisico e psichico, ad aumentare le residue potenzialità individuali.

Il Centro non è infatti un luogo ove i disabili vengono semplicemente ospitati, bensì un ambiente qualificato, dotato di strutture idonee e personale professionalmente adeguato a rispondere alle loro esigenze di educazione e di assistenza per una complessiva migliore qualità della vita e del benessere personale.

Gli ospiti, in coerenza con i principi ispiratori della **Cooperativa** sono anzitutto persone, che si esprimono nella loro unicità, nel loro patrimonio culturale e di esperienza di vita, nel loro modo personale di essere, di reagire agli eventi, di manifestare esigenze e necessità.

Tutti gli operatori debbono sempre concorrere a far sì che alla persona ospite, considerata unitariamente e in tutti i suoi aspetti, sia permesso di vivere in un ambiente sereno, ove possa anche sentirsi parte attiva della comunità, possa trascorrere serenamente questo particolare periodo della sua esistenza.

Il Centro è suddiviso in tre moduli all'interno di ognuno vengono prevalentemente svolte attività educative-abilitative, accompagnamento a percorsi di autonomia anche in vista di inserimenti socio- terapeutici.

**1. Modulo Blu** (attività prevalente: lavorazione legno);

**2. Modulo Verde**(attività prevalente: creazione di oggettistica varia con materiali di riciclo);

### 3. Modulo Giallo (attività prevalente: didattica).

Inoltre, all'interno dei tre moduli vengono svolte le ulteriori attività/laboratori, educative-abilitative:

#### Attività laboratorio manuale

- Lavorazione legno
- Pasta da modellare
- Carta pesta
- Ricamo
- Bricolage
- Presepi
- Decoupage
- Realizzazione costumi
- Cucito
- Composizione fiori
- Cucina
- 

#### Attività espressive

- Teatro permanente
- Canto corale
- Psicomotoria
- Danza

#### Attività a contatto con la natura

- Giardinaggio/orto sociale
- Pet- therapy
- Fattoria

#### Attività didattica

- Lettura giornale e drammatizzazione
- Scrittura/calligrafia/copia del testo
- Lettura/Dettato
- Operazioni di matematica
- Conoscenza colori, forme e spazi
- Disegno libero/ a tema
- Computer
- Gruppo di confronto e verifica relazionale

#### Attività educazione alimentare

#### Attività libera

#### Attività educazione ambientale e orientamento alla fruizione del risorse del territorio

- Partecipazione alle manifestazioni della città
- Conoscenza degli spazi di aggregazione e di cultura della città
- Partecipazione ai mercati del territorio
- Attività di piscina;
- Gite/uscite.

#### Attività sostegno e cura alla persona

- Affiancamento all'igiene personale, all'alimentazione, alla cura di sé
- Cura degli ambienti di vita
- Mensa

Dal 1999 la Cooperativa organizza soggiorni estivi al mare e in montagna; gite di una giornata e frequenti passeggiate nei dintorni del diurno e nel centro cittadino

## Principale attività svolta da statuto di tipo A

Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.), Interventi socio-educativi domiciliari, Disabili – Centri diurni ricreativi, laboratori protetti, centri occupazionali

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

Il comune di Prato ha un'estensione territoriale di 365 km<sup>2</sup> ed è formato da sette comuni.

Il centro diurno si trova nella zona di San Giusto nell'area del più grande polo scolastico di Prato che ospita 5 istituti superiori, con oltre 5000 studenti, si tratta di Istituti Professionali, Tecnici e Licei, di cui uno, l'Istituto Dagomari, ad indirizzo tecnico dei servizi sociali. Di fronte alla cooperativa è ubicata la parrocchia, la quale è molto attiva sul territorio ed ospita, anche, l'associazione teatrale Colosseum. Nella stessa piazza è presente la piscina Gescal, gestita dalla Fondazione CRIDA che si occupa di riabilitazione e di attività in acqua per persone disabili. A 200 metri si trova il centro commerciale "Parco Prato" e nei dintorni il circolo ARCI di Vergaio, la scuola elementare di Casale, il parco "Ex ippodromo" e la piscina comunale di via Roma che grazie al comune di Prato utilizziamo gratuitamente nei mesi estivi. Davanti all'ingresso del centro passa la pista ciclabile ed il venerdì nella piazza vicino alla chiesa si svolge il mercato settimanale. Inoltre il centro è ben collegato alla rete di trasporto pubblico.

La cooperativa collabora regolarmente con tutti i soggetti presenti sul territorio.

Si tratta di un territorio abbastanza complicato segnato da un vero e proprio villaggio di case popolari, il Gescal, costruite negli anni '70 per accogliere gli immigrati meridionali. Negli anni il processo di integrazione nella città ha dato risultati soddisfacenti ma sono rimaste sacche di emarginazione e di microdelinquenza e di piccoli spacciatori. dal punto di vista delle attività produttive insediate nell'area, la crisi del distretto ha fortemente ridimensionato le fabbriche tessili presenti nell'area che ha assunto la connotazione di un'area commerciale, soprattutto dopo la costruzione del grande centro commerciale "Parco Prato".

Qui la parrocchia ha sempre svolto e continua a svolgere un ruolo importante di aggregazione e socializzazione oltre che di assistenza alle situazioni di maggiore fragilità e di emarginazione.

Fra le Scuole presenti nel Polo in cui ha anche sede il Centro diurno, sono stati registrati alcuni casi di bullismo oltre che di consumo e spaccio di sostanze stupefacenti. In alcuni casi il dirigente scolastico ha inviato presso il Centro gli studenti implicati in queste vicende per una sorta di "rieducazione"

Il nostro Centro ha sempre cercato una relazione costante con il territorio in cui opera e con i suoi attori principali, guadagnandosi una buona reputazione, così i nostri utenti, nelle loro uscite sul territorio, sono generalmente ben accolti e ben integrati

## Regioni

Toscana

## Province

Prato

## Sede Legale

### Indirizzo

Via di Reggiana, 24

### Regione

Toscana

### Telefono

0574/461833

### Provincia

Prato

### Fax

0574/465160

### C.A.P.

59100

### Comune

Prato

### Email

info@cui.it

### Sito Web

www.cui.it



## Sede Operativa

---

**Indirizzo**

Via di Reggiana, 24

**Regione**

Toscana

**Telefono**

0574/461833

**Email**

info@cui.it

**C.A.P.**

59100

**Provincia**

Prato

**Fax**

057/465160

**Sito Internet**

www.cui.it

**Comune**

Prato

## Storia dell'Organizzazione

### Breve storia dell'organizzazione della nascita al periodo di rendicontazione

La CUI nasce nel 1975 per opera di un gruppo di genitori che sentirono il bisogno di creare un ambiente che desse la possibilità ai loro ragazzi di realizzare un'attività lavorativa. L'obiettivo era quello di superare la condizione di emarginazione vissuta dai disabili differenziandosi da altre strutture che erano improntate maggiormente ad una dimensione di contenimento. L'idea di fondo era quella di offrire ai giovani disabili un'opportunità lavorativa come supporto alla costruzione di un'identità completa e complessa di persona, cioè al rafforzamento ed alla strutturazione complessiva della personalità tanto sul piano sociale che psicologico e relazionale. Il progetto originario, basato sul lavoro, formazione ed addestramento interno, finalizzato all'inserimento in strutture lavorative esterne, negli anni, ha subito grosse modificazioni: all'inizio degli anni '90 la legge sulla cooperazione ha determinato una svolta sostanziale imponendoci di essere una Cooperativa che effettua un servizio sociale. Nacque, dunque, la necessità di nuovi programmi integrati con le attività esistenti. Si è trattato di un percorso nuovo ma che non intendeva rompere con il passato, sempre basato sull'attivazione delle potenzialità psicologiche, psicomotorie e relazionali individuali dei nostri utenti, all'interno di una organizzazione basata su attività lavorativa /occupazionale.

Nel 1989 nasce all'interno della cooperativa il reparto Petit - Atelier che rispondeva agli inserimenti proposti dalla psichiatria. Con il tempo si è poi trasformato in un laboratorio artistico che continua la sua attività all'interno del Modulo Blu.

Negli stessi anni, per quanto riguarda le attività svolte nel Centro Diurno, la nostra progettualità educativa è venuta via via modellandosi sulle esigenze dei nostri utenti e dei loro familiari. Nasceva per la nostra cooperativa la necessità di costruire un nuovo percorso progettuale concretizzatosi nel 2000, con l'apertura del "Giardino dei sei - Progetto Giovani", servizio rivolto ai ragazzi più giovani con disabilità psicofisica e ritardo mentale di grado medio/lieve. Tale progetto, attualmente prosegue all'interno dei locali del Centro Diurno - Modulo Giallo.

Con l'avvento e l'adeguamento alla legge 41/2005, la Cooperativa, all'inizio del 2015 trasferisce la propria sede in Via di Reggiana e si riorganizza in tre Moduli (Blu, Verde e Giallo), in grado di accogliere 20 utenti per Modulo.

Ciascun modulo ha la propria specificità: il blu mantiene la vocazione originaria per la lavorazione di oggetti in legno; il giallo prosegue nelle attività rivolte soprattutto ai giovani; il verde, in coerenza con il proprio nome, si specializza nella lavorazione da materiali di riciclo.

La CUI, negli anni ha sempre mantenuto un forte radicamento sul territorio, collaborando con le istituzioni cittadine, con le altre cooperative ed associazioni alla realizzazione di diversi progetti artistici e culturali rivolti alla comunità cittadina e finalizzati all'integrazione sociale tra cittadini/e di diverse generazioni e con diverse abilità, all'insegna dello slogan TUTTI INSIEME, TUTTI DIVERSI.

## Mission, vision e valori

### Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

L'attività quotidiana della cooperativa CUI ha come orizzonte teorico di riferimento un sistema di welfare a carattere comunitario che si colloca nel passaggio da un sistema di protezione sociale che ha affidato al sistema pubblico il compito di produrre benessere, e con esso la salute della popolazione, ad una

realtà nella quale produrre benessere, e con esso salute, diventa un compito anche della società civile, ed in particolare del

terzo settore, all'interno di un sistema relazionale che connette le varie dimensioni del benessere: sociale, economico, ambientale e culturale.

La cooperativa CUI da anni impegnata nel settore della disabilità, ha da sempre cercato di valorizzare la propria azione nell'ambito di un sistema di welfare comunitario dove la rete dei servizi e degli interventi, sia pubblici che del privato sociale, assume una valenza strategica.

Il principale obiettivo dell'cooperativa è pertanto quello di promuovere la qualità della vita e garantire agli ospiti il maggior benessere possibile nel rispetto dei diritti e della dignità di ciascuno di loro, nell'ottica dell'integrazione e dell'attivazione di percorsi di tipo inclusivo.

Il **Centro Diurno** promuove e propone uno specifico approccio culturale alla disabilità: non più una visione puramente assistenziale ed esclusivamente riabilitativa, ma una nuova visione che mira ad un miglioramento della qualità della vita degli utenti attraverso un miglioramento della qualità della cura.

Il Centro progetta attività e percorsi educativi, ponendo l'attenzione alla situazione dinamica ed evolutiva della condizione umana: la persona considerata nella sua unicità e interezza viene messa al centro dell'intervento educativo, utilizzando tutti i canali di comunicazione ed espressione allo scopo di favorire l'integrazione sociale e l'acquisizione della consapevolezza dei propri bisogni psicofisici. Il punto di partenza del lavoro è l'osservazione e l'ascolto dei bisogni, base primaria sulla quale creare possibili percorsi di crescita.

Il Centro al fine quindi di migliorare la qualità della vita della persona assume come essenziali le seguenti priorità:

- favorire il benessere sia fisico sia psicologico degli utenti, affinché mantengano il massimo grado di autonomia possibile;
- valorizzare e sviluppare dei potenziali residui, finalizzati all'integrazione del disabili nell'ambiente sociale esterno;
- sostenere e coinvolgere la famiglia nell'opera socio-educativa per evitare l'istituzionalizzazione del disabile;
- sviluppare attività socio-educative finalizzate a favorire ed accrescere l'autonomia, l'autostima, la mobilità, la comunicazione e l'educazione affettiva del disabile quali elementi che supportano l'integrazione sociale.

## Governance

### Sistema di governo

La struttura organizzativa della cooperativa è così strutturata:

- Assemblea dei soci;
- Cda
- Presidente/Responsabile del servizio/Responsabile Acquisti – Responsabile del Sistema Informativo - Datore di Lavoro (DL) – Titolare del Trattamento dei dati personali/Responsabile del trattamento dei dati personale
- Responsabile per il sistema di gestione della qualità;
- Amministrazione
- Personale/segreteria
- Responsabile HACCP
- Formazione/tirocini
- Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
- Addetto Antincendio:Tutto il personale
- Addetto Primo Soccorso:il personale formato
- Medico Competente
- Revisore dei Conti

Per la gestione operativa del servizio la Cooperativa ha individuato un Responsabile dei Servizi a cui fa capo una figura specifica per l'operatività quotidiana che prende il nome di Referente del Modulo.

L'organico del Centro è composto da soci-lavoratori e dipendenti che operano nei servizi:

- Socio-educativi;
- d'animazione;
- generali.

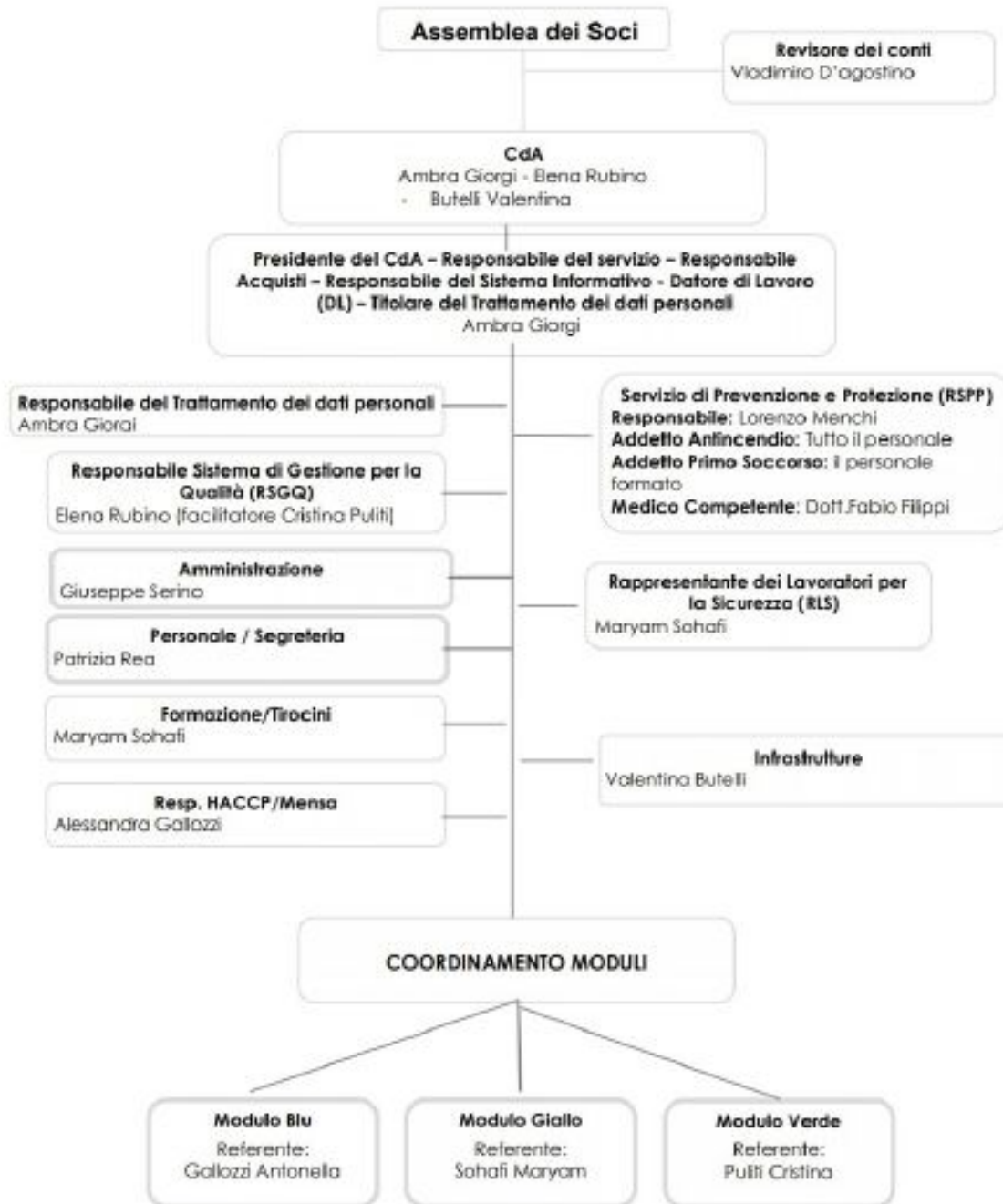
All'interno del Centro operano le seguenti figure:

- Educatori Professionali che curano la programmazione delle attività educative, occupazionali e ricreative;

- Animatori che collaborano alla programmazione delle attività e contribuiscono alla programmazione, alla gestione e alla verifica di interventi educativi;
- Assistenti alla Persona (AdB) che garantiscono l'assistenza continua e collaborano con gli educatori nella realizzazione delle attività.

Le regole che disciplinano la gestione e la direzione della cooperativa sono dettate dallo Statuto, Regolamento ai sensi dell'art.6 della Legge 142/01, dal CCNL delle cooperative sociali, dal Regolamento interno

## **Organigramma**



### Responsabilità e composizione del sistema di governo

Gli organi di governo della cooperativa sono formati dal Cda, composto da tre membri, presieduto dal Presidente, ed in sua assenza dal Vicepresidente

Al Cda compete il processo decisionale strategico per le seguenti funzioni:

- direzione strategica;
- approvazione degli interventi di sviluppo a carattere ordinario.

Il Presidente/responsabile di servizio svolge le seguenti funzioni:

- Sovrintende al buon andamento della Cooperativa Sociale
- Relaziona al CdA e all'Assemblea dei Soci sulle attività e l'andamento della Cooperativa Sociale
- Sovrintende al coordinamento delle attività della Cooperativa Sociale
- Definisce la politica operativa delle attività della Cooperativa Sociale stabilendo gli obiettivi operativi
- È responsabile e referente dei rapporti con le comunità locali e il volontariato: definisce e sottoscrive gli accordi di collaborazione con enti, associazioni, parti sociali, ditte private, associazioni di categoria e altre aggregazioni per promuovere le attività istituzionali della Cooperativa Sociale.
- Sovrintende alla stesura ed al controllo del bilancio economico ed al controllo finanziario
- Approva il Piano Economico di Dettaglio dei progetti presentati agli enti finanziatori
- Definisce le strategie organizzative, commerciali e degli standard del servizio erogato
- Analizza la domanda potenziale espressa da specifici contesti sociali-territoriali
- Definisce e sottoscrive gli accordi convenzionali con la committenza ed è responsabile della loro attuazione
- Promuove tutti i servizi inerenti alle attività della Cooperativa Sociale
- Propone al CdA la politica degli investimenti
- Nomina il Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità
- Approva l'impostazione e l'implementazione del Sistema di Gestione per la Qualità
- Definisce le tipologie di prestazioni/servizi erogati
- Approva il Piano di progettazione delle strutture e dei servizi della Cooperativa ed attribuisce ai responsabili delle singole fasi progettuali il compito di redigere gli elaborati di loro competenza
- Valida i progetti di struttura e dei servizi
- Valida la valutazione e la rivalutazione periodica dei fornitori
- Governa il reclutamento, la selezione, l'inserimento, la valutazione, lo sviluppo e la gestione delle risorse umane, tecnologiche, finanziarie, organizzative e informative
- Assicura che i ruoli e le posizioni funzionali siano ricoperti da personale in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente riferito al personale interno
- Gestione dei rapporti con i clienti sovrintendendo, in collaborazione con i referenti dei moduli, alla predisposizione della progettazione delle nuove attività e al seguimiento dell'adempimento di quanto previsto dai contratti in corso;
- Monitora l'andamento dei processi, le azioni e i programmi
- È tenuto al rispetto dei protocolli aziendali
- È referente per il comfort ambientale
- È responsabile del Sistema Informativo
- È responsabile degli acquisti

## Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Ambra Giorgi	Presidente	31-05-2016	2019 - 2021
Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Elena Rubino	Vicepresidente	31-05-2016	2019 - 2021
Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Valentina Butelli	Consigliere	31-05-2016	2019 - 2021

## Focus su presidente e membri del CDA

## Presidente e legale rappresentante in carica

### Nome e Cognome del Presidente

Ambra Giorgi

### Durata Mandato (Anni)

3

### Numero mandati del Presidente

2

---

## Consiglio di amministrazione

### Numero mandati dell'attuale Cda

2

### Durata Mandato (Anni)

3

### N.° componenti persone fisiche

3

### Femmine

3

### Totale Femmine

%100.00

### fino a 40 anni

2

### Totale fino a 40 anni

%66.67

### oltre 60 anni

1

### Totale oltre 60 anni

%33.33

### Nazionalità italiana

3

### Totale Nazionalità italiana

%100.00

## Partecipazione

### Vita associativa

Il cardine della vita associativa della CUI è, naturalmente l'assemblea dei soci normata dalle previsioni statutarie e convocata ogni qual volta si ponga la necessità di fare scelte determinanti per la vita della cooperativa, scelte strategiche ma anche relative ai singoli soci. Le assemblee sono solitamente piuttosto partecipate e le decisioni vengono sempre assunte solo dopo ampia discussione.

Nel 2019 abbiamo individuato nel coordinamento dei referenti dei moduli un utile strumento di raccordo fra la Direzione e i soci. Questo strumento agile, formato da 5 persone (Presidente, Vicepresidente e tre referenti) si è rivelato particolarmente utile nel corso del 2020 quando, causa pandemia, non avremmo potuto convocare assemblee in presenza. Come molto funzionali alla comunicazione fra soci e anche alla discussione si sono rivelate le chat appositamente create e le piattaforme telematiche. Questi strumenti hanno permesso di mantenere un contatto costante fra i soci anche nel periodo più difficile del lockdown.

### Numero aventi diritto di voto

14

### N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

1

## Mappa degli Stakeholder

### Mappa degli Stakeholder

I nostri principali stakeholders sono i cittadini, la comunità entro la quale operiamo non solo attraverso i nostri servizi ma anche creando eventi, raccolte fondi, momenti di riflessione, di dibattito e di sensibilizzazione sul tema della disabilità.

I portatori di interesse sono poi tutti quei soggetti coinvolti nelle attività della cooperativa, soci e dipendenti, collaboratori e consulenti, clienti, finanziatori, fornitori, Enti locali ed Enti Pubblici che, attraverso il bilancio sociale, possono esprimere una

valutazione sulle attività della cooperativa e sulla congruità fra obiettivi raggiunti e mission.

STAKEHOLDER INTERNI	STAKEHOLDER ESTERNI
Soci lavoratori Dipendenti Collaboratori Volontari “Amici della CUI”	Utenti Famiglie Donatori Ausl Toscana Centro Società della Salute Area Pratese Banca Intesa Cassa di Risparmio Lucca, Pisa, Livorno Medico competente Laboratorio analisi mediche Commercialista Consulente del lavoro Responsabile della sicurezza Consulente Sistema Qualità Consulente Biologo Azienda di ristorazione di riferimento UNIPOL Fornitori di servizi vari Regione Toscana Provincia di Prato Comune di Prato Comune di Carmignano Comune di Poggio a Caiano Comune di Cantagallo Comune di Vaiano Comune di Vernio Comune di Montemurlo Prefettura Questura INPS INAIL Camera di Commercio Consulta SdS OO.SS.: CGIL, CISL,UIL ANCI regionale Museo Civico, Palazzo Pretorio Museo del Tessuto Museo Pecci Teatro Metastasio Teatro Fabbricone Teatro Politeama Teatro Magnolfi Teatro Colosseum Cinema Terminale Officina Giovani Associazione Progetto Futuro Associazione Aurora ASD Associazione Auser Associazione Caritas Diocesana Associazione Comunita' Emmaus Di Prato Confraternita Misericordia Associazione Italiana Assistenza Agli spastici, AIAS Associazione Italiana Persone Down, APD Associazione Nazionale Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro, ANMIL Associazione Pubblica Assistenza L'Avvenire Associazione Special Team Prato ASD Associazione Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi

Tempio Buddista di Prato  
Associazione PratoAiutaPrato  
Lions Club Prato Castello dell'Imperatore  
APICI  
ADA  
ARCI  
Cooperativa Alambicchi  
Consorzio Astir Consorzio di Cooperative Sociali  
Cooperativa sociale Humanitas  
Cooperativa sociale Il Girasole  
Cooperativa sociale Kepos  
Cooperativa sociale Margherita  
Cooperativa sociale New Naif  
Cooperativa sociale Sara  
Cooperativa sociale Tarta- Ruga  
Cooperativa Pane e Rose  
Consorzio Pegaso  
Fondazione Opera Santa Rita  
Oami "Laboratorio Itaca"  
A.N.F.F.A.S di Prato  
Cooperativa Alice  
CRIDA  
CESVOT  
U.N.I.F.I. Università degli studi di Firenze  
P.I.N. Polo Universitario di Prato  
Scuole Medie Superiori di Il grado di Prato  
TV Prato  
Il Tirreno  
La Nazione  
Notizie di Prato

**Immagine**



## La Mappa Degli Stakeholder



### Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

#### Sviluppo e valorizzazione dei soci

##### Vantaggi di essere socio

La cooperativa non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio - sanitari ed educativi, garantendo tramite la gestione in forma associata dell'azienda alla quale i soci prestano la propria attività di lavoro, continuazione di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori, rispetto a quelle ottenibili sul mercato.

Il numero dei soci cooperatori è illimitato: non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

Possono essere soci cooperatori le lavoratrici ed i lavoratori che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, che siano capaci di agire, che esercitino arti o mestieri attinenti alla natura dell'attività della cooperativa e che per la loro capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione professionale, possano partecipare direttamente ai lavori della Cooperativa ed attivamente cooperare al suo esercizio ed al suo sviluppo.

Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare al consiglio di Amministrazione domanda scritta contenente, oltre ai dati biografici anche le motivazioni che lo inducono a tale richiesta.

Il principale vantaggio dell'essere socio è quello del coinvolgimento nel processo decisionale delle politiche e delle strategie aziendali. Il socio partecipa attivamente alla vita quotidiana della cooperativa attraverso le assemblee dei soci previste dallo statuto e attraverso riunioni assembleari informali e contatti diretti con la direzione e con gli altri soci

#### Numero e Tipologia soci

Soci Ordinari

14

#### Focus Tipologia Soci

**Soci Lavoratori**

14

**Soci Svantaggiati**

0

**Soci Persone Giuridiche**

0

## Focus Soci persone fisiche

Genere			
	Maschi	1	%7
	Femmine	13	%93

---

**Totale**  
14.00

Età			
fino a 40 anni		5	%35.71
Dai 41 ai 60 anni		7	%50.00
Oltre 60 anni		2	%14.29

---

**Totale**  
14.00

Nazionalità			
Nazionalità italiana		13	%92.86
Nazionalità Extraeuropea		1	%7.14

---

**Totale**  
14.00

Studi			
Laurea		2	%14.29
Scuola media superiore		12	%85.71

---

**Totale**  
14.00

## Anzianità associativa

Da 0 a 5 anni	Da 6 a 10 anni	Da 11 a 20 anni	Oltre 20 anni
3	3	4	4
%21.43	%21.43	%28.57	%28.57

---

**Totale**  
14.00

## Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

### Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

La cooperativa persegue l'obiettivo dell'occupazione stabile e qualificata. per questo motivo negli ultimi anni ha stabilizzato i nuovi assunti, contestualmente alla loro formazione e aggiornamento. L'azienda incoraggia e agevola, anche con la flessibilità degli orari, la partecipazione dei lavoratori a corsi di formazione e aggiornamento e a corsi universitari per migliorare le loro conoscenze e competenze e per sviluppare il processo di empowerment individuale e di gruppo con l'obiettivo finale di fornire servizi sempre più qualificati. La cooperativa presta particolare attenzione alle esigenze delle lavoratrici e delle madri in particolare, attuando la politica del part time a richiesta e mettendo in campo gli accorgimenti adeguati per la conciliazione dei tempi.

Nel periodo di riferimento la cooperativa conta 21 lavoratori, di cui 3 con contratto a tempo determinato e due lavoratrici in congedo per maternità . A tutti i lavoratori viene applicato il CCNL delle cooperative sociali, l'inquadramento dei soci è al livello D1 (ex 5°) del CCNL ed applicato in base all'effettiva capacità di svolgere le relative mansioni e al possesso dei titoli necessari allo svolgimento della mansione stessa.

Per i non soci sono applicati i livelli D1 ( ex 5°), C1 (ex 4°) e B1 (ex 3°), livelli applicati con gli stessi criteri di cui sopra.

Fra i benefit previsti per i lavoratori, alcune migliorie per i soci le ritroviamo nel Regolamento previsto dall'art.6 della legge 142/01 relative all'orario, salute, formazione, riconoscimento economico:

- Per quanto riguarda l'orario lavorativo per i soci non si considera ritardo o assenza ingiustificata l'inizio o la fine della prestazione lavorativa fino a 15 minuti rispettivamente successivi o antecedenti all'orario stabilito.
- In caso di riunioni, incontri seminari ecc...il rientro in struttura non è obbligatorio.
- La cooperativa riconosce 3 giorni di permesso retribuito per ogni anno da aggiungersi a quelli previsti dal CCNL .
- Per la tutela della salute sono previsti 2 giorni di permessi retribuiti l'anno, frazionati anche in ore, per visite specialistiche mediche.
- Al fine di favorire la partecipazione dei soci ai corsi di qualificazione, riqualificazione o aggiornamenti necessari per una crescita qualitativa delle prestazioni lavorative operate dai soci, è prevista la possibilità di usufruire di permessi retribuiti individuali fino ad un massimo di 150 ore annue, mentre il CCNL prevede 100 ore annue.
- Per i soci con anzianità retributiva superiore a 4 anni è prevista la corresponsione di un'integrazione economica a titolo "ad personam" aggiuntiva alla retribuzione mensile prevista dal CCNL.

Per i soci e i non soci:

- Tutti i lavoratori che permangono in struttura per almeno 5 ore hanno diritto al pasto da consumare in refettorio.
- Chi ha particolari responsabilità ha diritto al cellulare di servizio e/o computer portatile.
- Buoni spesa in occasione delle festività natalizie differenziati fra soci e non soci.
- Sanità integrativa;
- Previdenza complementare

### Welfare aziendale

Il Welfare in cooperativa , da sempre , è considerato come un fattore importante per il miglioramento del clima aziendale e delle condizioni lavorative.

I servizi e le prestazioni di Welfare destinati ai soci e ai dipendenti sono uno strumento volto a creare una condizione lavorativa positiva e sinergica. Gli interventi previsti dal CCNL delle cooperative sociali sono :

- La Previdenza Complementare;
- L'Assistenza Sanitaria integrativa;
- La Banca ore;

inoltre, in aggiunta per i soci ci sono permessi extra e permessi per visite mediche specialistiche, e da quest'anno causa pandemia, lo smartworking. Siamo in procinto di applicare la Banca ore.

I principali effetti che il Welfare ha prodotto all'interno della cooperativa sono rivolti al miglioramento nelle relazioni con i dipendenti e del clima aziendale, allo "sviluppo del senso di appartenenza" correlati alla cultura solidaristica che caratterizza il rapporto fra la cooperativa ed il socio.

## Numero Occupati

21

### Occupati soci e non soci

Occupati soci Maschi	Occupati soci Femmine	
1	13	
		<b>Totale</b>
		14.00

Occupati non soci Maschi	Occupati non soci Femmine	
4	3	
		<b>Totale</b>
		7.00

Occupati soci fino ai 40 anni	Occupati soci da 41 a 60 anni	Occupati soci oltre 60 anni	
5	7	2	
			<b>Totale</b>
			14.00

Occupati NON soci fino ai 40 anni	Occupati NON soci fino dai 41 ai 60 anni	Occupati NON soci oltre i 60 anni	
6	1	0	
			<b>Totale</b>
			7.00

Occupati soci con Laurea	Occupati soci con Scuola media superiore	Occupati soci con Scuola media inferiore	
2	12	0	
Occupati soci con Scuola elementare	Occupati soci con Nessun titolo		
0	0		
			<b>Totale</b>
			14.00

Occupati NON soci con Laurea	Occupati NON soci con Scuola media superiore	Occupati NON soci con Scuola media inferiore	
2	4	1	

Occupati NON soci con Scuola elementare	Occupati NON soci con Nessun titolo		
0	0		
			<b>Totale</b>
			7.00
Occupati soci con Nazionalità Italiana	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea	
13	0	1	
			<b>Totale</b>
			14.00
Occupati NON soci con Nazionalità Italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea	
7	0	0	
			<b>Totale</b>
			7.00

## Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

<b>Volontari Svantaggiati</b>	<b>Volontari Svantaggiati</b>	<b>Volontari NON Svantaggiati</b>	<b>Volontari NON Svantaggiati</b>
<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
0	0	0	0
<b>Totale svantaggiati</b>		<b>Totale non svantaggiati</b>	
<b>Tirocinanti Svantaggiati</b>	<b>Tirocinanti Svantaggiati</b>	<b>Tirocinanti NON Svantaggiati</b>	<b>Tirocinanti NON Svantaggiati</b>
<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
0	0	0	0
<b>Totale svantaggiati</b>		<b>Totale non svantaggiati</b>	

### Attività svolte dai volontari

I volontari della CUI appartengono tutti all'associazione "Amici della CUI". Ciascuno di loro svolge un ruolo adeguato alle proprie competenze e propensioni e disponibilità di tempo. Alcuni sono presenti in struttura a sostegno del lavoro degli operatori in maniera programmata, altri mettono a disposizione le proprie competenze e relazioni per organizzare eventi e iniziative( ad esempio l'organizzazione della festa di Natale o della festa della Musica del 21 giugno con relativo aperitivo preparato e servito dai volontari) o collaborano a progetti particolari ( ad esempio la stesura per il progetto per la partecipazione al bando del Servizio Civile o la realizzazione dell'indagine conoscitiva nella scuole sulla disabilità con relativa pubblicazione).

## Livelli di inquadramento

## B1 (ex 3° livello)

Addetto alla segreteria Maschi

1

---

Totale  
1.00

## C1 (ex 4° livello)

AdB/ OTA/ OSA/ ADEST/ Femmine

1

---

Totale  
1.00

Altro Maschi #  
animatore in formazione 1

---

Totale  
1.00

## D1 (ex 5° livello)

Educatore Femmine

3

---

	Animatore qualificato Maschi	Animatore qualificato Femmine
Totale	1	2
3.00		

---

Totale  
3.00

Altro Maschi #	Altro Femmine #	Totale
OSS 1	IMP. DI CONCETTO/OSS/ADB 11	12.00

Tipologia di contratti di lavoro applicati

**Nome contratto**

CCNL DELLE COOPERATIVE SOCIALI

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno 6	% 28.57
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time 12	% 57.14
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno 0	% 0.00
Dipendenti a tempo determinato e a part time 3	% 14.29
Collaboratori continuative 0	% 0.00
Lavoratori autonomi 0	% 0.00
Altre tipologie di contratto 0	% 0.00

---

Totale  
21.00

**Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate****Organo di amministrazione e controllo**

Retribuzione annua lorda minima 17439	Retribuzione annua lorda massima 23799	Rapporto 1.36
--	---	------------------

Nominativo	Tipologia	Importo
Ambra Giorgi	compensi	15768
Elena Rubino	compensi	1694
Valentina Butelli	compensi	1694
Vladimiro D'Agostino	compensi	1900.00

**Dirigenti**

Tipologia compensi	Importo 0
-----------------------	--------------

**Volontari**



Importo dei rimborsi complessivi annuali

0

Numero volontari che hanno usufruito del rimborso

0

## Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A)  
(Tutte le assunzioni avvenute al 31/12)

3

Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni,  
dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12)

3

Organico medio  
al 31/12 ( C )

21

Rapporto % turnover

%29

### Malattia e infortuni

Nel corso dell'anno di competenza non si registrano infortuni.

Non si registrano né operatori né addetti all'amministrazione positivi al Coronavirus né si segnalano casi anomali di malattia.

Fra gli utenti abbiamo registrato due casi di coronavirus

Al momento della dichiarazione di pandemia il medico competente ha certificato due operatori come fragili e quindi impossibilitati al lavoro in presenza. Una di loro ha infatti svolto quotidianamente attività da remoto mentre l'altra per motivi legati al tipo di fragilità riscontrata, per coprire l'assenza, ha utilizzato permessi, ferie e malattia.

## Formazione

### Tipologia e ambiti corsi di formazione

È obiettivo strategico del Centro l'acquisizione e la diffusione, presso i propri operatori, delle competenze relative alla costruzione ed al mantenimento del sistema di gestione per la qualità nei servizi oggetto di accreditamento ai sensi della l.r. 82/2009.3.

La Cooperativa CUI redige il Piano di formazione che contiene l'indicazione degli interventi formativi previsti per gli operatori del **Centro Diurno**.

Tali interventi sono il frutto di un processo di programmazione condiviso all'interno del Centro fra gli operatori e i rappresentanti dei lavoratori e sono diretti a migliorare la qualità tecnica e professionale delle prestazioni offerte.

Il Piano è redatto dal Responsabile della Formazione in collaborazione con RSGQ.

La rilevazione del fabbisogno formativo avviene durante un apposito incontro di cui viene redatto verbale in cui si riuniscono il Responsabile della formazione, il Responsabile del servizio e il RSGQ.

Nella stessa riunione vengono definite le priorità formative che vanno a costituire le previsioni del Piano.

Al fine di raggiungere quanto più possibile gli obiettivi di crescita della competenza e di qualità necessari al servizio, gli operatori del Centro potranno sottoporre al Responsabile della Formazione, nel corso dell'anno, ulteriori necessità formative emerse nello svolgimento dei servizi.

In tali casi il Responsabile della Formazione, in accordo con i soggetti beneficiari dell'intervento formativo, selezionerà i corsi che meglio si dimostreranno idonei al perseguimento degli obiettivi formativi, tenendo conto della effettiva disponibilità, nella gestione corrente, di ulteriori risorse attribuibili alla spesa per formazione oltre a quanto già previsto.

Il Piano, nella sua versione definitiva, è portato a conoscenza di tutti gli operatori.

Particolare attenzione intendiamo rivolgere a temi quali: il sistema di gestione per la qualità del centro Diurno; le procedure di assistenza; tutela e riservatezza dei dati; presa in carico e vita autonoma della persona disabile.

Oltre, naturalmente alla formazione obbligatoria.

### Tipologia e ambiti corsi di formazione

<b>Ambito formativo</b>	<b>Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)</b>
Salute e sicurezza	Formazione e informazione COVID-19 ai sensi Delibera n. 571 del 04.05.20
<b>n. ore di formazione</b>	<b>n. lavoratori formati</b>
20	21

## Ore medie di formazione per addetto

<b>Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione</b>	<b>Totale organico nel periodo di rendicontazione</b>	<b>Rapporto</b>
20	21	1

## Qualità dei servizi

### Attività e qualità di servizi

## Descrizione

L'attività del Centro diurno si articola su tre moduli, all'interno dei quali vengono svolte le attività educative-abilitative, che trovano un loro completamento nelle frequenti uscite sul territorio.

Le attività che si svolgono all'interno dei moduli hanno l'obiettivo primario di accogliere l'utente facendolo sentire in un ambiente familiare e protetto ma libero di esprimersi e di muoversi negli spazi, nel rispetto delle regole della convivenza.

Tutti e tre i moduli hanno un progetto basato sulla crescita personale dell'utente, così che lo stesso possa dare il suo contributo al territorio e alla società di cui fa parte. Il progetto prevede una gamma di attività di tipo artigianale che rispondono a molteplici finalità e coinvolgono diverse aree della personalità degli utenti: le capacità espressive e comunicative, la relazionalità, l'identità nella sua dimensione individuale e sociale, le capacità cognitive, la manualità, le capacità motorie generali.

Tali attività sono diversificate e progettate a partire dalle esigenze degli utenti che presentano fra loro abilità e competenze molto diffusi e diversi gradi di consapevolezza del processo di realizzazione di un oggetto.

Per molti di loro il fatto di svolgere attività di questo tipo è vissuto in modo simile ad un impegno lavorativo e questo contribuisce a rafforzare in loro una immagine di sé come persone adulte, capaci di responsabilità verso gli altri e verso se stessi.

L'abitudine alle responsabilità che derivano dal lavoro, in particolare per gli utenti più giovani, può essere il primo passo di avvicinamento al mondo del lavoro, attraverso inserimenti socio-terapeutici.

Il lavoro manuale è fondamentale perché permette di esprimersi rendendo visibile una parte di sé, delle proprie capacità, del proprio gusto, del proprio impegno e della propria storia (ad esempio dove, come e quando si è imparato a fare qualcosa).

Esprimersi con le mani per molti degli utenti rappresenta un canale particolarmente importante di comunicazione e di relazione con gli altri e permette di mostrarsi in modo diretto utilizzando codici diversi.

Le attività manuali rappresentano un importante strumento di crescita relazionale: si lavora insieme, si condivide lo spazio ed il tempo con gli altri, si impara a conoscersi, a rispettare le competenze e i tempi degli altri, a valorizzare le capacità di tutti e ad attenersi a semplici regole di comportamento.

La realizzazione di piccoli oggetti è finalizzata all'esposizione degli stessi ai mercatini di beneficenza della città a cui partecipano con grande soddisfazione gli utenti che hanno contribuito a realizzarli. In diverse occasioni opere prodotte dagli utenti sono state esposte in piccole mostre organizzate da istituzioni e associazioni.

Sono infine una importante palestra per il mantenimento ed il rafforzamento di competenze "di tipo scolastico" (misurare, contare, calcolare, disegnare, scrivere etc), della manualità, delle capacità motorie. Quindi lavorare con le mani aiuta ad esprimersi ed a crescere insieme agli altri.

Naturalmente i moduli non sono entità chiuse, al contrario, durante la giornata, sono molti i momenti di scambio e di lavoro collettivo, fra gli utenti, gli operatori e gli eventuali ospiti e molte sono le attività trasversali ai 3 moduli.

Modulo Blu - Attività prevalente: realizzazione di piccoli oggetti in legno

Modulo Verde - Attività prevalente: realizzazione di piccoli oggetti con materiale di riciclo

Modulo Giallo - Attività prevalente: didattica per lo sviluppo di nuove competenze.

Oltre alle attività manuali sono presenti il teatro permanente (partecipiamo alla rassegna cittadina biennale "Festival delle Suggestioni"); Canto Corale (Un gruppo di ospiti CUI partecipa al Coro "Voci Diverse" con i bambini della scuola elementare Bruni); attività psicomotoria e danza con professionisti esterni, attività di piscina frequenti uscite sul territorio per favorire il senso dell'orientamento. Attività didattico educative come la lettura dei quotidiani e l'utilizzo del computer e rudimenti di lingua inglese; educazione alimentare con relativi laboratori di cucina; orto sociale e giardinaggio e pet therapy con professioniste esterne. Organizziamo inoltre gite di una giornata e soggiorni estivi al mare e in montagna

### Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

## Carattere distintivo nella gestione dei servizi

### Utenti per tipologia di servizio

Tipologia Servizio	n. utenti diretti	n. utenti diretti
Servizi semiresidenziali	59	Disabili femmine e maschi

### Utenti per tipologia di servizio

## Servizi semiresidenziali

Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi

37

22

Maschi

Femmine

**Totale**

59.00

## Unità operative Cooperative Tip. A

### Servizi semiresidenziali

Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi

1

Prato

Numero Unità operative

## Impatti dell'attività

### Ricadute sull'occupazione territoriale

Negli ultimi 3 anni sono aumentati gli occupati presso il Centro di n. 1 unità

La CUI è convenzionata con Enti di formazione, Scuole e Università per accogliere stagisti e tirocinanti. Partecipa inoltre regolarmente con progetti specifici e qualificati ai bandi per il servizio civile.

Gli utenti della CUI, accompagnati dagli operatori, frequentano abitualmente gli esercizi commerciali del territorio, le iniziative messe in atto dalla parrocchia e dai circoli ARCI. In particolari occasioni gli utenti vendono al mercato cittadino e ai mercati rionali gli oggetti da loro realizzati e i prodotti dell'orto da loro coltivati

### Rapporto con la collettività

La permanenza degli ospiti in struttura non deve comprometterne la possibilità di intrattenere relazioni, anche continuative con la rete amicale e con le iniziative presenti sul territorio.

Pertanto la struttura organizza, sostiene e promuove tutte le iniziative, sia svolte all'interno, sia svolte all'esterno che favoriscano la partecipazione degli ospiti per finalità culturali e ricreative.

Il mantenimento dei rapporti con l'esterno infatti aiuta l'ospite a non sentirsi emarginato dalla vita della comunità esterna e a mantenere, seppur con le dovute differenze, gli interessi e le relazioni che conduceva prima dell'ingresso in struttura. Le attività mirano a mantenere ed ampliare la rete sociale di ogni utente e dei loro interessi personali, nel rispetto delle inclinazioni e delle scelte degli utenti stessi.

Particolare attenzione viene rivolta anche al rapporto con il territorio per l'organizzazione di attività comuni ed iniziative esterne, in considerazione anche del fatto che la CUI è collocata all'interno del maggior polo scolastico della città.

Il lavoro del Centro è inoltre caratterizzato da un intenso rapporto di collaborazione con il sistema dei servizi sociali e sociosanitari e con le Istituzioni cittadine e regionali. Fondamentale è il rapporto di collaborazione con le scuole, a partire da quelle di provenienza dei nostri utenti, per definirne i progetti educativi individuali.

L'impegno del Centro è orientato allo sviluppo di reti stabili con altre cooperative sociali, associazioni e scuole. In questo contesto si inserisce l'esperienza, a cadenza biennale, del progetto "La Fabbrica delle Suggestioni", una rassegna di arti varie in collaborazione con altri centri diurni e con il Comune di Prato che ha l'obiettivo di accendere, per una settimana, i riflettori sul tema della disabilità a tutto tondo in città. quella di "Giochi senza Barriere", la partecipazione in ATI al progetto della Società della Salute per il "Dopo di Noi", la costituzione del coro "Voci Diverse" con i bambini della Scuola Primaria Bruni che si è esibito, su invito delle istituzioni cittadine, in occasioni di importanti festività civili e religiose.

Di primaria importanza è, naturalmente, il rapporto con i familiari degli utenti. è obiettivo del Centro, valorizzare costantemente il rapporto con le famiglie attraverso colloqui formali e informali che avvengono periodicamente, comunicazioni dirette, scritte o telefoniche e incontri individuali

Nel corso di ogni anno sono effettuati anche incontri collettivi con i familiari per condividere la programmazione delle attività

e recepire suggerimenti e nuove proposte. A tal fine è stato costituito anche un apposito Comitato dei Familiari, per recepire suggerimenti per migliorare la qualità del servizio e per la tempestiva diffusione delle informazioni e delle comunicazioni. E per migliorare la qualità del rapporto con le famiglie e favorire la socializzazione fra le famiglie stesse, il Centro, con l'aiuto dei volontari dell'associazione "Amici della CUI", organizza anche eventi ludici, aperti a tutta la città, quali ad esempio la Festa della Musica, in occasione della giornata europea della musica il 21 giugno, la festa di Natale, la festa di Carnevale ed altri momenti socializzanti.

### **Rapporto con la Pubblica Amministrazione**

Intenso è il rapporto di collaborazione con il sistema dei servizi sociali e sociosanitari e con le Istituzioni cittadine. Con la Società della Salute abbiamo partecipato alla coprogettazione del progetto "dopo di Noi" per la Regione Toscana.

### **Impatti ambientali**

Il Centro è impegnato attivamente nella riduzione dell'impatto ambientale derivante dalle proprie attività.

Nella consapevolezza che la tutela dell'ambiente è il risultato dell'opera di tutta l'organizzazione richiede a ciascuno collaboratore, secondo il proprio livello di competenza e responsabilità, di contribuire a tali obiettivi.

In particolare quindi è richiesto a ciascuno di operare con il massimo impegno al fine di ridurre l'impatto ambientale attraverso:

1. il controllo dei consumi energetici;
2. il perfezionamento della gestione dei rifiuti migliorando, per quanto possibile, la loro differenziazione ai fini dell'aumento delle quantità da avviare a riciclo.

In questa ottica, nel quadro delle normative europee, ci eravamo dati l'obiettivo di una drastica riduzione dei rifiuti di plastica nell'arco dell'anno 2020. Avremmo dovuto sostituire i pasti consumati in monoporzione con il consumo in multiporzione con stoviglie lavabili nel lavastoviglie. Avremmo dovuto sostituire le bottiglie di plastica con contenitori in vetro riempiti di acqua del rubinetto. Purtroppo le regole di prevenzione anti Covid 19, ci hanno impedito di realizzare questo obiettivo, che ci riproponiamo per il 2022. Nel frattempo, per agevolare la raccolta differenziata, abbiamo costruito nel nostro giardino un'isola ecologica.

## **Situazione Economico-Finanziaria**

### **Attività e obiettivi economico-finanziari**

#### **Situazione economica, finanziaria e patrimoniale**

L'esercizio 2020 si è caratterizzato per l'estrema straordinarietà della situazione, purtroppo in senso negativo, dovuto all'impatto della pandemia di Covid-19 che ha stravolto l'attività programmata. Nella lettura dei dati economici e di attività sociale bisogna quindi considerare anzitutto questa realtà.

Nella difficoltà estrema dovuta agli impatti sulle diverse attività, che sono state tutte stoppate e hanno dovuto essere riprogrammate, la Cooperativa ha dimostrato però grande reattività e capacità di resistenza nella struttura operativa.

Gli effetti economici connessi al calo del fatturato, passato da € 723.743 a € 692.523 (-4%), sono stati accompagnati dal contenimento dei costi operativi e dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali. Il Mol relativo al 2020 è quindi rimasto sostanzialmente stabile € 75.607 (€ 70.241 NEL 2019).

#### **Attivo patrimoniale , patrimonio proprio, utile di esercizio**

#### Dati da Bilancio economico

Fatturato	€692.523,00
Attivo patrimoniale	€1.080.463,00
Patrimonio proprio	€576.939,00
Utile di esercizio	€25.490,00

#### Valore della produzione (€)

Valore della produzione anno di rendicontazione 698306	Valore della produzione anno di rendicontazione ( anno -1) 738221	Valore della produzione anno di rendicontazione ( anno -2) 742808
---	--	--

#### Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione (€)	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	585013	% 87.65
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	48328	% 7.24
Ricavi da persone fisiche	31270	% 4.68
Donazioni (compreso 5 per mille)	2860	% 0.43
		<b>Totale</b>
		667'471.00

#### Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato (€)
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;	664141
<b>Totale</b>	<b>664'141.00</b>

#### Fatturato per servizio Cooperative tip.A

## Servizi semiresidenziali

Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi

664141

Totali

664'141.00

## Fatturato per Territorio

### Provincia

Prato

692523

% 100.00

## RSI

### Responsabilità Sociale e Ambientale

#### Buone pratiche

le nostre buone pratiche:

- la rete con istituzioni e altre cooperative sociali diventata un format sperimentato nella Rassegna biennale “Festival delle Suggestioni”;
- abbiamo sperimentato con successo tutte le tappe del percorso di preparazione per inserimenti socioterapeutici ;
- I rapporti strutturati con le Scuole Superiori per realizzare esperienze di alternanza scuola/lavoro e favorire la continuità educativa nel passaggio degli studenti disabili dalla scuola al centro diurno;

### Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner	Denominazione	Tipologia Attività
Pubblica amministrazione, Cooperative	<b>Partnership</b> Festival delle Suggestioni; Giochi senza Barriere; Dopo di noi	Rassegna biennale di arti espressive ( teatro, musica, danza, arti grafiche, fotografia e video) di alcune cooperative sociali, in collaborazione con il Comune e la Provincia di Prato, della durata di una settimana dislocata in varie sedi nel centro della città messe a disposizione dalle Istituzioni. Giochi senza Barriere: organizzati con altre cooperative sociali, ogni anno in primavera prevedono la partecipazione di tutti gli utenti e sono modulati e per tale scopo. Progetto Dopo di Noi: esperienza di coprogettazione fra le cooperative sociali e la Società della Salute dell'area
Università, Associazioni no profit, Pubblica amministrazione	<b>Partnership</b> Progetto COPCA- Conoscere per Capire	Indagine conoscitiva rivolta alle scuole superiori di Prato sul tema della disabilità, promossa dalla CUI, dall'Associazione Amici della CUI in collaborazione con l'Università di Firenze, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, e la rete dei Dirigenti Scolastici di Prato. La pubblicazione “ La percezione dei giovani sulla disabilità” è stata realizzata dal CESVOT regionale

## Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

### Coinvolgimento degli stakeholder

#### Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Fra i portatori di interesse il confronto più intenso e frequente è con i soci: con loro il confronto è quotidiano, anche attraverso lo strumento del coordinamento delle referenti dei moduli, per valutare l'andamento delle nostre attività, esaminare criticità ricercare soluzioni condivise. Gli utenti e i familiari (anche attraverso lo strumento del Comitato dei familiari e delle piattaforme informatiche) sono costantemente informati e coinvolti nella progettazione delle attività e nella valutazione delle nostre performance.

Fortemente coinvolti nella vita quotidiana dl Centro sono i Servizi Sociali del Comune e la Società della Salute: attraverso un confronto quotidiano affrontiamo e risolviamo le criticità in vista di un miglioramento della qualità del servizio.

Una relazione importante e molto suggestiva l'abbiamo con la nostra associazione di volontari: dal costante rapporto con loro sono risultate nuove opportunità e progetti per la cooperativa.

Costante è anche il rapporto con gli altri centri diurni gestiti da cooperative sociali: attraverso il confronto, lo scambio di informazioni e il dialogo, anche nel difficile periodo del lockdown, abbiamo risolto problemi inediti e molto complessi.

Dal momento che la coop. CUI ha un rapporto forte con la città e con il territorio in cui è insediata, è importante coinvolgere il maggior numero di portatori di interesse anche attraverso azioni collettive. Numerosi sono infatti gli eventi di sensibilizzazione che mettiamo in atto per incentivare la partecipazione e il coinvolgimento nel racconto della nostra identità

#### Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

#### Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

## Innovazione

#### Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

In collaborazione con L'Università di Firenze, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, l'associazione "Amici della CUI" nell'ambito di un progetto di servizio civile abbiamo realizzato una indagine statistica nelle scuole superiori di Prato

#### Elenco attività di ricerca e progettualità innovative



Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa	Tipologia
“ La percezione dei giovani sulla disabilità” Un'indagine nelle scuole superiori di Prato	Sono state coinvolte tutte le 11 Suole Superiori della provincia di Prato: si è preso in considerazione per ciascun istituto un intero ciclo ( dalla prima classe alla quinta), ragazze e ragazzi dai 15 ai 20 anni. I questionari analizzati sono stati 1024	<b>attività svolta</b> Si tratta di una indagine statistica. A ciascun studente è stato consegnato un questionario cartaceo con 40 domande di carattere generale da compilare, in forma anonima, in classe alla presenza dell'insegnante

#### Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

L'indagine era parte integrante del progetto di Servizio Civile della Cooperativa CUI. Le ragazze del servizio civile sono state coinvolte nella stesura dei questionari, nella loro diffusione e nella 'inserimento dei dati. L'obiettivo era quello di indagare il modo in cui i giovani vivono il rapporto con i coetanei disabili e più in generale con il mondo della disabilità. L'esigenza è nata da due considerazioni: la prima che il centro diurno ha sede nella stessa area di alcuni dei più importanti istituti scolastici superiori pratesi e che quindi gli studenti incrociano quotidianamente le persone disabili che frequentano il centro; la seconda che nel centro sono stati inviati a “lavorare” alcuni studenti responsabili di atti di bullismo. Sono stati analizzati dal dott. Sandro Landucci dell'Università di Firenze, 1024 questionari. L'attività relativa al progetto si è svolta nel 2019/2020. La pubblicazione, a cura di Maria Teresa Capecechi e Sandro Landucci, è stata realizzata dal CESVOT Toscana con il titolo " La percezione dei giovani sulla disabilità", nella collana Briciole, nel novembre 2020. Per quanto riguarda i risultati emerge senz'altro il ruolo chiave svolto dalla scuola nell'orientare e influenzare i giudizi degli studenti sul tema. Rispetto alla conoscenza del fenomeno risulta che è soprattutto la scuola a permettere l'incontro con il fenomeno della disabilità. Inoltre l'edificio scolastico fa registrare le valutazioni più lusinghiere in termini di accessibilità, rispetto a casa, quartiere e città. Per quanto riguarda le iniziative di comunicazione dei dati dell'indagine verso la comunità cittadina, le misure restrittive per la pandemia ci hanno fortemente limitato: sono state diffuse copie della pubblicazione presso gli stakeholders, è stato realizzato un servizio a pagamento per una TV locale (TV Prato). Abbiamo in programma per settembre/ottobre, se le condizioni pandemiche lo permetteranno, un convegno pubblico con esperti

#### Reti o partner coinvolti

Associazione di volontariato "Amici della CUI", Università di Firenze Dipartimento Scienze Politiche e Sociali, Istituti Superiori di Prato, CESVOT Toscana, Comune e Provincia di Prato, Società della Salute area pratese

## Cooperazione

## Obiettivi di Miglioramento

### Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Sulla redazione di questo bilancio sociale hanno pesato negativamente due elementi:

- il fatto che per noi si tratta della prima esperienza di bilancio sociale
- il fatto che l'emergenza sanitaria ha di fatto limitato le possibilità di coinvolgimento degli stakeholders

Siccome riteniamo il bilancio sociale uno strumento utile per valutare le performance socio-economiche per elaborare strategie per rendere più sostenibile ed efficace la gestione dell'organizzazione della cooperativa, è nostra intenzione migliorarne il percorso redazionale e le relative strategie comunicative a partire dal bilancio 2021.

<b>Obiettivo</b>	<b>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</b>
Stakeholder engagement, Redazione grafica, Modalità di diffusione	<p>Attraverso un approfondimento del metodo partecipativo e di stakeholders engagement sarà più facile evidenziare punti di forza e di debolezza della nostra azione al fine di migliorare l'organizzazione della cooperativa e l'efficacia dei servizi erogati. Un approccio più inclusivo e partecipativo può favorire e arricchire il processo di autoanalisi nell'elaborazione del bilancio sociale e migliorare l'accountability della cooperativa.</p> <p>Nel processo di elaborazione realizzeremo un maggior numero di incontri e di focus group con gli stakeholders interni ed esterni, in presenza, speriamo, oppure utilizzando piattaforme on line.</p> <p>Il Bilancio Sociale racconta la nostra identità alla collettività; deve essere quindi comprensibile per tutti e immediatamente decodificabile. Le strategie comunicative, gli aspetti grafici e visuali sono quindi fondamentali: metteremo quindi una posta in bilancio per organizzarne una pubblicazione divulgativa ed una buona diffusione sul territorio a partire dai nostri portatori di interesse, attraverso anche un momento di riflessione pubblica.</p>

## Obiettivi di miglioramento strategici

<b>Obiettivo</b>	<b>Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo</b>
Miglioramento performance sociali e ambientali, Certificazioni e modelli organizzativi, rating di legalità, Diverisificazione dei servizi offerti, Valutazione qualità dei servizi con gli stakeholder	<p>Attraverso un più intenso coinvolgimento dei nostri portatori di interesse nel prossimo bilancio sociale avremo più elementi per valutare la qualità dei nostri servizi;</p> <p>sulla strada della riduzione dell'impatto ambientale intendiamo cogliere tutte le opportunità di risparmio energetico. di riduzione dei rifiuti, soprattutto la plastica, modificando il metodo di consumo dei pasti nei nostri refettori a partire dal 2022;</p> <p>inizieremo il percorso per la certificazione di qualità.</p> <p>Abbiamo iniziato a fornire anche servizi domiciliari, educativi ed assistenziali e nel 2020 avrebbe dovuto avviarsi il progetto Baobab, un servizio ludico ed educativo pomeridiano presso i locali del Centro per ragazzi fino a 16 anni di età, in situazioni borderline e di fragilità. L'emergenza sanitaria ne ha bloccato il decollo che ci auguriamo possa avvenire prima possibile.</p>

## TABELLA DI CORRELAZIONE

### *Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017*

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

<b>LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE</b> ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	<b>Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI</b>
<b>1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE</b>	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	<b>AMBITO:</b> Parte Introduttiva <b>INDICATORE:</b> Nota Metodologica
<b>2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE</b>	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	<b>AMBITO:</b> Identità <b>SEZIONE:</b> Presentazione e dati anagrafici <b>INDICATORE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ragione sociale</li> <li>● C.F.</li> <li>● P.IVA</li> <li>● Forma giuridica</li> <li>● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017</li> <li>● Descrizione attività svolta</li> <li>● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC)</li> <li>● Adesione a consorzi</li> <li>● Adesione a reti</li> <li>● Adesioni a gruppi</li> <li>● Contesto di riferimento e territori</li> <li>● Regioni</li> <li>● Provincie</li> </ul> <b>SEZIONE:</b> Sede Legale e Sede operativa <b>SEZIONE:</b> Mission, vision e valori <b>INDICATORE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa</li> </ul>
<b>3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE</b>	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	<b>AMBITO:</b> Sociale: persone, obiettivi e attività <b>SEZIONE:</b> Sviluppo e valorizzazione dei soci <b>INDICATORE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero e Tipologia soci</li> <li>● Focus Tipologia Soci</li> <li>● Anzianità associativa</li> <li>● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS)</li> <li>● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B)</li> <li>● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC)</li> <li>● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)</li> </ul>

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Governance  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Sistema di governo</li> <li>● Organigramma</li> <li>● Responsabilità e composizione del sistema di governo</li> </ul> <p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Partecipazione  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Vita associativa</li> <li>● Numero aventi diritto di voto</li> <li>● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione</li> </ul> <p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Sviluppo e valorizzazione dei soci  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Vantaggi di essere socio</li> </ul>
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Mappa degli Stakeholder  <b>INDICATORE:</b> Mappa categoria di stakeholder</p> <p><b>AMBITO:</b> Responsabilità sociale e ambientale  <b>SEZIONE:</b> Coinvolgimento degli stakeholder  <b>INDICATORE:</b> Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
<b>4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE</b>	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti;  Contratto di lavoro applicato ai dipendenti;  Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero Occupati</li> <li>● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B)</li> <li>● Occupati soci e non soci</li> <li>● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B)</li> <li>● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati</li> <li>● Tipologia di contratti di lavoro applicati</li> <li>● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)</li> </ul>
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Tipologia e ambiti corsi di formazione</li> <li>● Ore medie di formazione per addetto</li> </ul>
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate</li> </ul>
<b>5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ</b>	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.  Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p><b>AMBITO:</b> Sociale: Persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Qualità dei servizi  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Attività e qualità di servizi</li> <li>● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B)</li> <li>● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B)</li> </ul> <p><b>SEZIONE:</b> Impatti sull'attività  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ricadute sull'occupazione territoriale</li> <li>● Rapporto con la collettività</li> <li>● Rapporto con la Pubblica Amministrazione</li> </ul>

	<p><b>AMBITO:</b> Obiettivi di miglioramento  <b>SEZIONE:</b> Obiettivi di miglioramento strategici  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Obiettivi di miglioramento strategici</li> </ul> <p><b>SEZIONE:</b> Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale</li> </ul>
<b>6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</b>	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati;  specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse;  segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p><b>AMBITO:</b> Situazione economico-finanziaria  <b>SEZIONE:</b> Attività e obiettivi economico-finanziari  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale</li> <li>● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio</li> <li>● Valore della produzione</li> <li>● Composizione del valore della produzione</li> <li>● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)</li> </ul>
<b>7) ALTRE INFORMAZIONI</b>	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale;  Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento;  Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.  Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p><b>AMBITO:</b> Parte Introduttiva  <b>INDICATORE:</b> Introduzione</p> <p><b>AMBITO:</b> Sociale: persone, obiettivi e attività  <b>SEZIONE:</b> Impatti sull'attività  <b>INDICATORE:</b> Impatti ambientali</p> <p><b>AMBITO:</b> Responsabilità sociale e ambientale  <b>SEZIONE:</b> Responsabilità sociale e ambientale  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Buone pratiche</li> <li>● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni</li> </ul> <p><b>AMBITO:</b> Identità  <b>SEZIONE:</b> Partecipazione  <b>INDICATORE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Vita associativa</li> <li>● Numero aventi diritto di voto</li> <li>● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione</li> </ul>



C.U.I Soc. Coop. Sociale - centro diurno per disabili - Via di Reggiana, 24 59100 Prato

Tel. 0574/461833 – fax 0574/465160

P.IVA 00251460978 - C.F. 01191480480

[info@cui.it](mailto:info@cui.it) - [www.cui.it](http://www.cui.it)

Pec: [coop.cui@pec.cui.it](mailto:coop.cui@pec.cui.it)



CUI Cooperativa Sociale - Prato